



Documenti di valutazione del rischio e prevenzione: criticità e opportunità

DATI DALL'OSSERVAZIONE DELLE ATS

Milano 5 Aprile 2019

ATS Città Metropolitana di Milano

UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

TdP Graziella ZANONI

Alba della Prevenzione

Avvicendamento di denominazioni istituzionali e conseguente riconfigurazione delle strutture deputate alla “governance” del settore della Prevenzione a partire dal 1882.... periodo in cui nasce l'Associazione Italiana Utenti Caldaie a Vapore

1884 con l'**A.P.I.** (*Associazione Prevenzione Infortuni*, costituita tra gli Industriali) trasformata al 1926 in **ANPI** (*ente di diritto pubblico: Associazione Nazionale Prevenzione Infortuni*) trasformata in **ENPI** (*Ente Nazionale Prevenzione Infortuni nel 1932*).

Tutto ciò in un **contesto legislativo** caratterizzato da “non solo embrionali” norme di tutela sanitaria dei lavoratori in quanto procedure inerenti la **VALUTAZIONE DEI RISCHI** era già prevista indirettamente dall'art.41 della Costituzione Repubblicana che stabilisce

l'iniziativa economica è libera ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo di recar danno alla sicurezza

fatto questo che impone, conseguentemente, la **VALUTAZIONE** proprio di quali siano le condizioni ipotetiche di pericolo con le lavorazioni.

ancor più chiaramente, l'art 2087 del cc il quale prevede

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

Alba della Prevenzione

.... OBBLIGO piuttosto generico e verificato solo in caso di infortuni o tecnopatie.
Le norme di sicurezza, innovate con i DPR 547/55 e DPR 303/56, con una serie di disposizioni più organiche e che resteranno poi in vigore per 50 anni divenendo il "NUCLEO" di tutta la legislazione prevenzionistica di fine secolo,

NON

sono servite a limitare sensibilmente l'effetto di alcuni rischi e della carenza di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli art. 4 dei DPR 303/56 e 547/55 avevano ribadito che i dirigenti e preposti, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, avrebbero dovuto rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui erano esposti

Ma COME?

senza procedere ad una preliminare **valutazione dei rischi** collegati all'attività di lavoro.

le attività di prevenzione nelle aziende erano limitate alla verifica di quanto lo stesso Legislatore aveva provveduto direttamente ad indentificare come condizioni di rischio nei numerosi articoli del DPR antinfortunistici.

Evoluzione

Legge 833 del 1978 - Riforma Sanitaria, ha previsto:

lo svolgimento da parte delle Unità Sanitarie Locali di **Attività di attività di prevenzione comprendenti**

- a) *La individuazione, l'accertamento e il controllo dei fattori di nocività...*
- b) *La comunicazione dei dati accertati...*
- c) *La indicazione delle misure idonee all'eliminazione dei fattori di rischio...*
- d) *La formulazione di mappe di rischio...*
- e) *La profilassi degli eventi morbosi...*
- f) *La verifica, ... ,della compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti di insediamenti industriali ... con le esigenze di tutela dell'ambiente e ... di difesa della salute della popolazione e dei lavoratori .*

Altri passi..

Cambiamento istituzionale dal **D.Lgs 277/91**, ma ancor più con il successivo **D.Lgs 626/94** in quanto si passa ad una sorta di “autocontrollo” di prevenzione.

I termine di “valutazione” ricorre in diversi articoli e commi (3co1, 4co1, 4co2, 4co5, 4co7, 9co1, 19co1, 43co1, 48co4, 52co2, 63co1, 63co2, 63co3, 63co5, 59co1, 59co5, 78,79,60co1, 81co1, 81co2, 85co1, 86co1) a testimonianza dell’interesse del Legislatore per questa innovativa procedura.

Interesse poi dimostrato solo dopo diversi anni a partire dal 1997 anche con la creazione di una nuova professione sanitaria , quella dei **Tecnici della Prevenzione dell’ambiente e dei luoghi di lavoro**, con l’emanazione di norme sulle loro specifiche competenze.

...ai giorni nostri

Decreto Legislativo 81/2008

l'art. 2 del definisce la “**valutazione dei rischi**”, come una “valutazione globale e documentata di **tutti i rischi** per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza”.

I termine di “valutazione” ricorre in diversi Titoli, Capi, articoli e commi

TITOLO I - PRINCIPI COMUNI (17,28,29)

TITOLO IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI (96,97)

TITOLO VI - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (168)

TITOLO VII - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

TITOLO VIII - AGENTI FISICI (181)

TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE (223)

CAPO II - PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI (236)

CAPO III - PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO (249)

TITOLO X - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (271)

TITOLO X-BIS - PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO (286 quinquies)

TITOLO XI - PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE (290)

Da 833/78 alle ATS In Lombardia

Con Legge Regionale n.23 del 2015 sono state istituite le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) che **MANTENGONO** le funzioni di

Prevenzione e controllo della salute negli ambienti di vita e di lavoro, compreso il controllo periodico impiantistico e tecnologico;

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;

Prevenzione e sicurezza Ambienti di Lavoro

STRUMENTI di monitoraggio attività Impres@-BI di RL

Regione Lombardia PORTALE DI GOVERNO REGIONALE

Guida Contatti

Benvenuti,
Tramite questa pagina è possibile accedere ai due Portali Regionali:

- E-Health (SISS)
- E-Government (SIR)

Attraverso tali Portali è possibile accedere in modo sicuro e profilato a dati ed informazioni analitiche ma anche di sintesi, fruibili grazie a funzionalità di navigazione ed elaborazione, che forniscono visioni sinottiche dei differenti fenomeni che contribuiscono a descrivere sia la complessità della domanda di salute (E-Health) che le esigenze di semplificazione del dialogo tra utente e amministrazione pubblica (E-Government).

Inoltre è possibile accedere anche a servizi per la gestione di alcuni debiti informativi sia nel Portale E-Health che nel Portale E-Government.

E-Health - Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS)
Il SISS è l'insieme dei sistemi Informativi che consentono agli operatori della Sanità e della Socio-Sanità di consultare e condividere le informazioni necessarie alla diagnosi e alla cura dei pazienti. Lo studio delle soluzioni informatiche indirizzate a tale scopo viene denominato E-Health, paradigma innovativo fondato sulla centralità del paziente.

Effettua l'accesso tramite:

- SISTEMA IDPC**: Accesso tramite utenza e password o CNS/CRS.
- CARTA SISS**: Accesso tramite carta operatore SISS.
- INTRANET RL**: Accesso tramite Single Sign On da intranet di Regione Lombardia.
- ONE TIME PASSWORD**: Accesso tramite credenziali e codice 'usa e getta'.

E-Government - Sistema Informativo Regionale (SIR)
Il SIR è un insieme coordinato di flussi informativi finalizzato al miglior svolgimento delle funzioni legislative, amministrative e di programmazione dell'Ente Regione, comprese le funzioni di competenza degli Enti autonomi territoriali e degli altri Enti ed organismi locali.

Effettua l'accesso tramite:

- SISTEMA IDPC**: Accesso tramite utenza e password o CNS/CRS.
- INTRANET RL**: Accesso tramite Single Sign On da intranet di Regione Lombardia.
- ONE TIME PASSWORD**: Accesso tramite credenziali e codice 'usa e getta'.

Regione Lombardia PORTALE DI GOVERNO REGIONALE
E-Health - Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS)

GRAZIELLA STEFANIA ZANONI (SIS.ZNNGZL67S48F205U) Guida Contatti Esci

Servizi Abilitati

Prevenzione

- Ambienti di Vita e di Lavoro ★ [Prosegui](#)
- Impresa@-BI ★ [Prosegui](#)
- Infortuni ★ [Prosegui](#)
- Malattie Professionali ★ [Prosegui](#)

Gestione Abilitazioni

Richieste in attesa
Nessuna richiesta pendente

© Copyright Regione Lombardia - Tutti i diritti riservati (ver. 2.1.8) | Cookie Policy

Rendicontazione attività 2018 RL

CONTROLLI TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO Regione Lombardia ANNO 2018

61587



LISPA_IMPRES@_BI_Controlli_...

File Guida

Disconnetti

Controlli Anagrafica soggetti Provvedimenti Campionamenti



Filtro ente controllatore

Denom. CO_Param_DENOM_CONTROLL...

Filtro denom. controllato

Filtro esito

FILTRI AGGIUNTIVI (doppio click)	Totale controlli	Controlli filtrati	Controlli favorevoli	Percentuale co
APPLICA FILTRI AGGIUNTIVI	685.645	61.687	52.453	

Filtri applicati
**Unità Operativa: 170-Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro
**Anno controllo: 2018

ESTRAZIONE
(doppio click)
Scarica ultima estrazione
(doppio click)



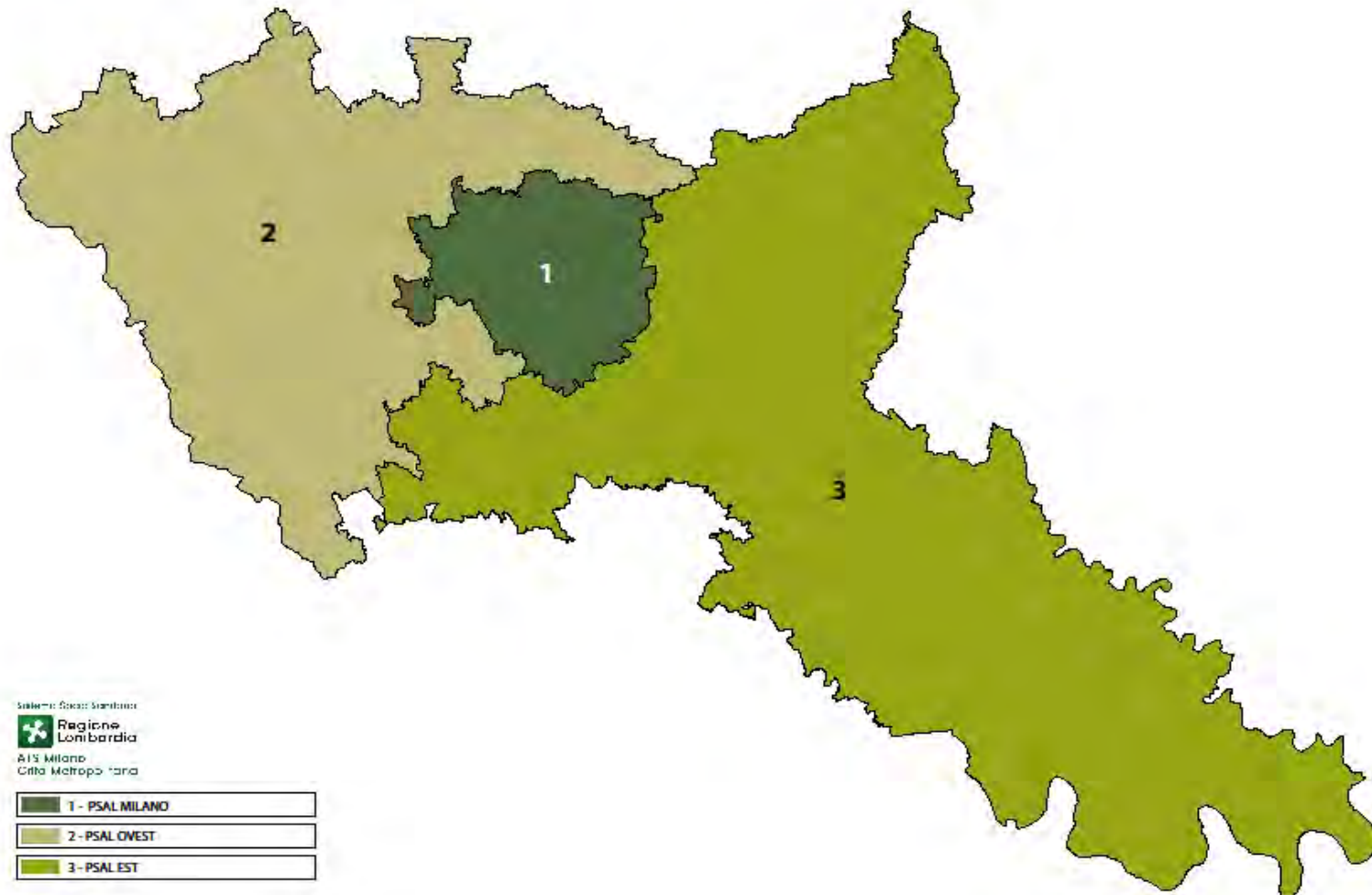
Ente controllatore	UO	Id pratica	Data controllo	Denominazion...	Tipo sogg. cont...	ID controllato	IDAGP Controll...	Denominazion...	Tipo sede contr...	ID sede controllo	IDAGP sede co...	Cod.	Comun

Lista Contr... Mappa



DATI DALL'OSSERVAZIONE DELLE ATS

ATS Città Metropolitana



Rendicontazione attività 2018

CONTROLLI TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

ATS Città Metropolitana

15419

DATI DALL'OSSERVAZIONE DELLE ATS

Regione Lombardia

File Guida Disconnetti

Controlli Anagrafica soggetti Provvedimenti Campionamenti

Regione Lombardia IMPRES@-BI monitoraggio prevenzione sanitaria

HOME

321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO Denom. CO_Param_DENOM_CONTROLL... Filtro denom. controllato Filtro esito

FILTRI AGGIUNTIVI (doppio click)	Totale controlli	Controlli filtrati	Controlli favorevoli	Percentuale co...	Filtri applicati	ESTRAZIONE (doppio click)
APPLICA FILTRI AGGIUNTIVI	685.645	15.419	12.832		**Ente controllore: 321-ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI **Unità Operativa: 170-Tutela della Salute negli Ambienti di Lavo **Anno controllo: 2018	Scarica Mappa visualizzazione (doppio click)

Controlli

Ente controllore	UO	Id pratica	Data controllo	Denominazion...	Tipo sogg. cont.	ID controllato	IDACP Controll...	Denominazion...	Tipo sede contr.	ID sede controllo	IDACP sede co...	Cod.	Com
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGSOLL006/18	19/12/2018	COSTRUZION...	001-Imprese	04634860961	001_MI_1762...	COSTRUZION...	001-Imprese	04634860961	001_MI_1762...	015	CAS
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGSOLL005/18	26/11/2018	TRASAGO S.R.L.	001-Imprese	01185060033	001_MI_2083...	TRASAGO S.R.L.	001-Imprese	01185060033	001_MI_2083...	015	ARE
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGSOLL004/18	20/11/2018	VERTIGO S.R.L.	001-Imprese	09567110961	001_MI_2098...	VERTIGO S.R.L.	001-Imprese	09567110961	001_MI_2098...	015	MILA
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGSOLL003/18	13/09/2018	DEVERO COS...	001-Imprese	02311390963	001_MB_1415...	DEVERO COS...	001-Imprese	02311390963	001_MB_1415...	015	VIME
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGSOLL002/18	14/06/2018	ARAM S.R.L.	001-Imprese	08379980157	001_MI_1219...	ARAM S.R.L.	001-Imprese	08379980157	001_MI_1219...	015	POG
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGSOLL001/18	27/02/2018	Raimondi Cra...	999-Anagrafe...	06516560965		Raimondi Cra...	999-Anagrafe...	06516560965		015	LEG
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGPRESS109/18	28/12/2018	SOLVAY SOLU...	001-Imprese	12290050157	001_MI_1543...	SOLVAY SOLU...	001-Imprese	12290050157	001_MI_1543...	015	BOL
321-ATS DELLA CITTA' MET...	170-Tutela del...	VIGPRESS107/18	17/12/2018	Stamperia di ...	999-Anagrafe...	07459750159		Stamperia di ...	999-Anagrafe...	07459750159		015	MAG

Lista Contr... Mappa

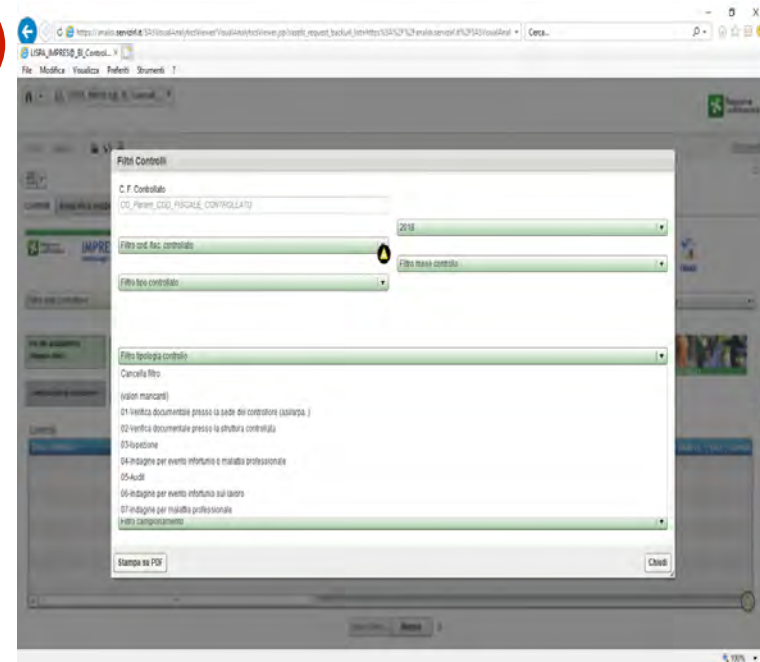
CONTROLLI e DVR

attività di prevenzione attraverso diversi strumenti: informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza.

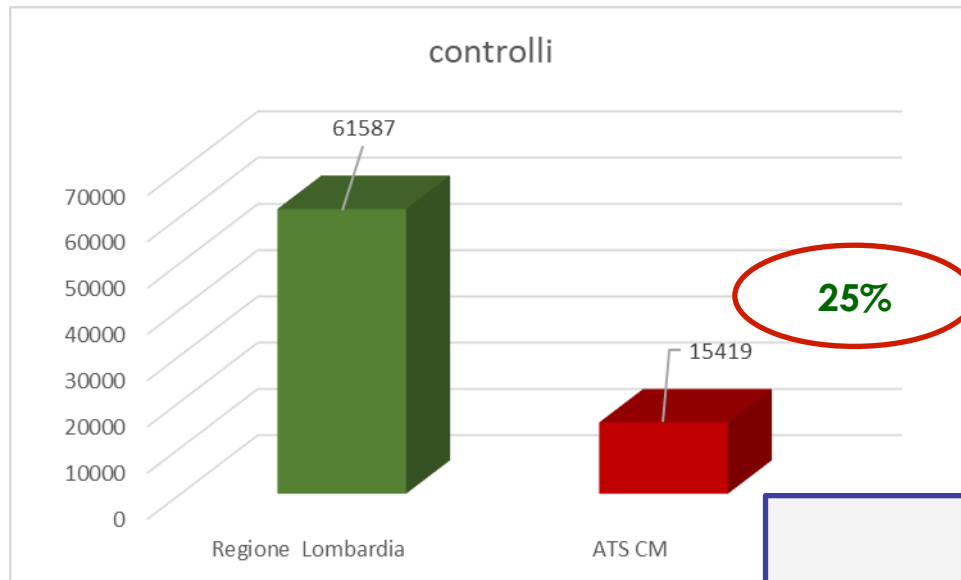
Verifica documentale presso la sede del controllore (ATS)
Verifica documentale presso la struttura controllata

Ispezione
Indagine per evento infortunio
Indagine per malattia professionale

Audit



Controlli e Violazioni



ATS CM 2018
15419 controlli hanno determinato
l'accertamento di

5903
Violazioni

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Violazioni ESITI Provvedimenti

ATS CM 2018

I controlli hanno determinato la redazione di verbali di prescrizione e contravvenzione

5448
Violazioni

AZ↓ Ordina dalla A alla Z
ZA↓ Ordina dalla Z alla A
Ordina per colore ▶
Cancella filtro da "Tipo"
Filtra per colore ▶
Filtri per testo ▶

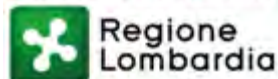
Cerca 🔍

(Seleziona tutto)

- DISPOSIZIONE (ART.10 DPR 520/55)
- DISPOSIZIONE (ART.302BIS DLGS. 81/08)
- DIVIETO D'USO (ART.20 COMMA 3 DLGS758/94)
- INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA
- SANZIONE AMMINISTRATIVA (ART.301BIS DLGS.81/08)
- SANZIONE AMMINISTRATIVA (LEG.689/81)
- SEQUESTRO PREVENTIVO (ART.321 C.P.)
- SEQUESTRO PROBATORIO (ART.354 C.P.P.)
- SOSPENSIONE ATTIVITA IMPRENDITORIALE (ART. 14 DLGS.81/08)
- VERBALE DI CONTRAVVENZIONE E PRESCRIZIONE (DLGS.758/94)

OK Annulla

Sistema Socio Sanitario



ATS Milano
Città Metropolitana

Violazioni ESITI Provvedimenti

ATS CM 2018

5903

Violazioni

A Z ↓ Ordina dalla A alla Z
Z A ↓ Ordina dalla Z alla A
Ordina per colore

Cancello filtro da "Ruolo"

Filtra per colore

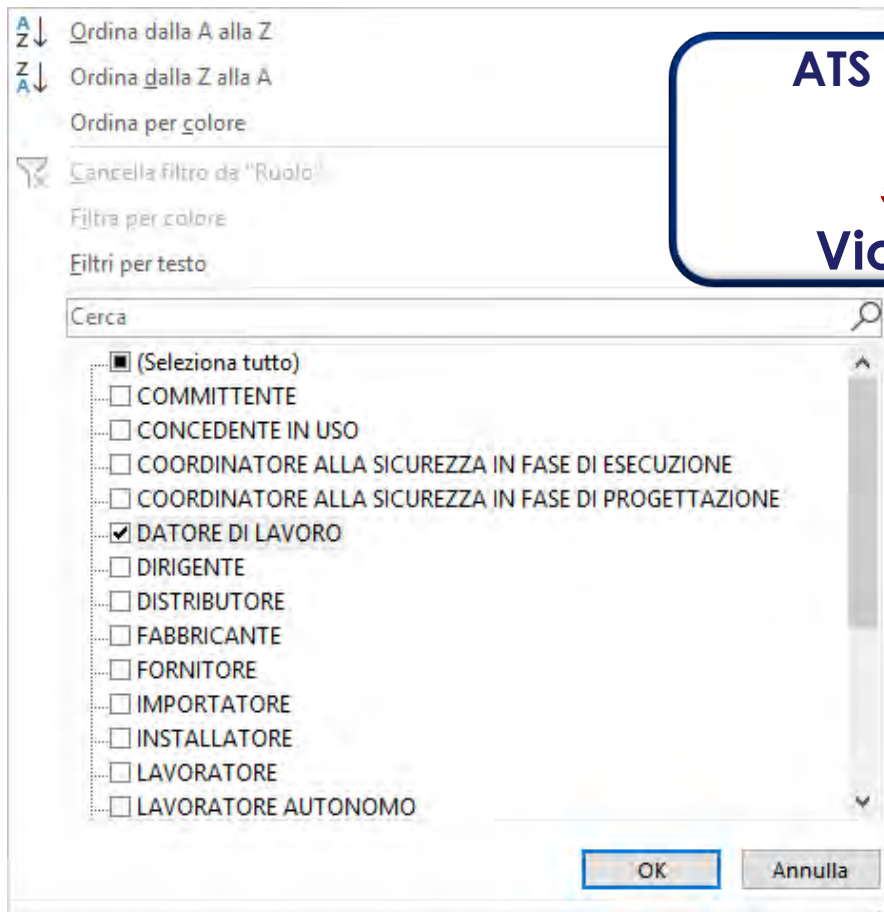
Filtri per testo

Cerca

- (Seleziona tutto)
- COMMITTENTE
- CONCEDENTE IN USO
- COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
- COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
- DATORE DI LAVORO
- DIRIGENTE
- DISTRIBUTORE
- FABBRICANTE
- FORNITORE
- IMPORTATORE
- INSTALLATORE
- LAVORATORE
- LAVORATORE AUTONOMO

OK Annulla

Violazioni ESITI Provvedimenti



ATS CM 2018
5903
Violazioni

ATS CM 2018
4576
Violazioni

TITOLO I

TITOLO IV

TITOLI VARI

Violazioni ESITI Provvedimenti

ATS CM 2018

4576

Violazioni

TITOLO I - PRINCIPI COMUNI
art. 17,28,29

2437 Violazioni

563 DVR
23%

TITOLO IV - CANTIERI
TEMPORANEI O MOBILI
art. 96,97

1895 Violazioni

355 DVR
18%

TITOLI VARI
art.168,190,202,223

124 Violazioni

11 DVR
8%

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

ESEMPI

1 D.Lgs 81/2008 - Penale - AGGIORNATO ALLA LEGGE 99/2013 Art: 28 Comma 2 Lettera A

La documentazione acquisita e redatta dal datore di lavoro non risponde in modo esaustivo all'individuazione di TUTTI i rischi a cui i lavoratori sono esposti durante l'esercizio delle proprie attività ed in particolare risulta carente l'individuazione delle norme di prevenzione e protezione individuate, per la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi, ed in particolare:

Il documento di Valutazione dei Rischi cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), erroneamente definito "Piano di Sicurezza – Relazione Tecnica" redatto dal datore di lavoro (vedi Edizione 2- Revisione 0, Dicembre 2012), non risulta congruo con il "programma dei controlli sanitari periodici" redatto dal Medico Competente; tale programma evidenzia, per le mansioni destinate all'attività di "lavanderia-stiratura", i seguenti rischi:

1. movimentazione manuale dei carichi;
2. posture incongrue;
3. stazione eretta prolungata;
4. microclima-macroclima;
5. movimenti ripetitivi arti superiori;
6. rumore.

Il DVR, a differenza per i rischi di cui ai punti, 1 (vedi pag. 75), 2, 3 e 5 (vedi pag.77), 4 (vedi pagg. 66, 72), riporta con modalità alquanto approssimativa, delle semplici "avvertenze", le quali non garantiscono la completezza e l'idoneità di quello che doveva essere strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;

In relazione al rischio rumore, seppur facendo riferimento alla valutazione di tipo strumentale, la quale parrebbe individuare dei lavoratori esposti (pag. 67), non individua le caratteristiche dei DPI necessari, affinché questi fossero adeguati ai rischi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI.

Inoltre, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15, che sottolinea l'obbligatorietà nell'eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, utilizzati nello svolgimento dell'attività descritta nel DVR, redatto dal Datore di Lavoro (vedi pag. 56), che individua quali uniche "misure preventive" l' utilizzo di DPI, senza aver però individuato preliminarmente le seguenti misure:

- a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati;
- b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio;
- c) misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione;

ESEMPI

1 D.Lgs 81/2008 - Penale - AGGIORNATO ALLA LEGGE 99/2013 Art: 28 Comma 2 Lettera A

La documentazione acquisita e redatta dal datore di lavoro non risponde in modo esaustivo all'individuazione di tutti i rischi a cui i lavoratori sono esposti durante l'esercizio delle proprie attività di ed in particolare la movimentazione manuale di carichi nelle fasi di magazzinaggio e controllo qualità/maturazione, i movimenti ripetitivi nelle fasi di confezionamento.

Inoltre il documento redatto dal Datore di Lavoro non riporta:

1. i criteri adottati per la valutazione stessa
2. l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate, per la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi
3. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
4. le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere
5. il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio
6. i nominativi degli addetti alla gestione emergenze-primi soccorsi.

1 D.Lgs 81/2008 - Penale - AGGIORNATO ALLA LEGGE 99/2013 Art: 28 Comma 2 Lettera B

Il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute predisposto e trasmesso, riporta l'aggiornamento per una nuova sede sita in; Lo stesso non tiene in considerazione coerentemente l'attività di fatto svolta nel sito e tantomeno le caratteristiche riferite all'ambiente in cui si svolge l'attività. In particolare, risultano insufficienti e non pertinenti le misure di prevenzione e di protezione da adottarsi.

ESEMPI

1 D.Lgs 81/2008 - Penale - AGGIORNATO ALLA LEGGE 99/2013 Art: 28 Comma 2 Lettera A

La Valutazione dei rischi redatta dal datore di lavoro in data 6 dicembre 2013, non risulta esaustiva di tutte le informazioni utili a definire, il processo destinato all'esercizio dell'attività lavorativa, costituendo così un documento insufficiente nella individuazione dei rischi per la sicurezza e la salute a cui tutti i lavoratori, facenti parte dell'organizzazione aziendale e potenzialmente esposti, ed in particolare:

RISCHIO BIOLOGICO: Tenuto conto di tutte le informazioni relative alle caratteristiche dell'agente biologico che presentano o possono presentare un rischio per la salute di tutti i lavoratori, nell'ambito della propria mansione, non ha provveduto a valutare in modo congruo:

- ✓ fasi di procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione;
- ✓ i metodi e le procedure lavorative da adottare, nonché le misure di prevenzione e protettive da applicare;

RISCHIO CHIMICO: Determinata la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro ed in particolare di quanto accertato in sede di sopralluogo (azoto liquido), il datore di lavoro non ha provveduto a valutare in modo congruo i rischi per la sicurezza e la salute derivanti dalla presenza di tali agenti ed in particolare:

- ✓ le loro proprietà pericolose;
- ✓ le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza;
- ✓ il livello, il modo e la durata della esposizione;
- ✓ le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti tenuto conto della quantità delle sostanze e dei preparati che li contengono o li possono generare;
- ✓ i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici;
- ✓ gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- ✓ se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

Considerazioni

TITOLO I - PRINCIPI COMUNI
art. 17,28,29

563 DVR
23%

TITOLO IV - CANTIERI
TEMPORANEI O MOBILI
art. 96,97

355 DVR
18%

TITOLI VARI
art.168,190,202,223

11 DVR
8%

124 Violazioni

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Conclusione

Prosecuzione attività di controllo dei DVR;

Senza dimenticare l'obiettivo di
«Promuovere e orientare l'evoluzione del sistema prevenzionistico»

Implementazione delle attività di promozione di un approccio di tipo proattivo, orientato al supporto al mondo del lavoro attraverso i Piani Mirati di Prevenzione.

Ausilio di
..... STRUMENTI OPERATIVI PER LA LETTURA DEI DVR.